

**Coste sarde
Occhetto
fa appello
ai giornali**

ROMA. Il segretario del Pci ha scritto una lettera ai direttori di tutti i giornali e alle associazioni ambientaliste per invitarli a fare di tutto per impedire lo scempio edilizio delle coste sarde. «Durante il mio viaggio elettorale in Sardegna», scrive Occhetto, «sono stato a Chia, a poche decine di chilometri da Cagliari. Un luogo di mare, un luogo mozzafiato, un luogo stupendo. Sapevo già della battaglia ingaggiata per impedire che venga sovrastato da una colata di cemento. Vedere con i miei occhi, però, è stata un'esperienza diversa dalla pura conoscenza dei dati politici della questione. Ora non so reprimere un moto di indignazione». Occhetto prosegue ricordando i termini dello scandalo: amministratori locali e giunta regionale avevano tentato di impedire una urbanizzazione delle coste pari a settanta milioni di metri cubi da costruire e il governo nazionale, in disprezzo del valore delle coste sarde, «che appartiene non solo all'Italia ma alla comunità internazionale, dà loro torto e apre la strada alla finale cementificazione». Il segretario comunista conclude lanciando un appello affinché ci si adoperi tutti per fermare questi nuovi barbari che saccheggiano il bene comune e pensano solo al loro guadagno.

**Padova
Comune vieta
alla Valent
di parlare**

PADOVA. Difficile vedere, in genere, vigili urbani al lavoro alle 23. Eppure l'altra sera a Padova una pattuglia, per ordine del Comune, si è mossa per chiudere il locale dove avrebbe dovuto parlare Dacia Valent, la poliziotta di colore candidata come indipendente nelle liste del Pci alle europee. Il locale dove era previsto l'appuntamento era il Biko's, un circolo Arci unico nel suo genere, che si caratterizza per iniziative di solidarietà antiapartheid. In un comunicato la Fgci denuncia la provocazione del Comune di Padova e del suo assessore Chiesa e preannuncia un'interpellanza parlamentare sull'accaduto. In effetti l'ordinanza di chiusura del locale era pronta da dieci giorni, si è atteso però la tarda serata di ieri per darne esecuzione, violando tra l'altro la norma prevista dall'articolo 147 del codice di procedura civile. Delusione dei tanti giovani presenti e delle persone di colore che aspettavano l'incontro con Dacia Valent. Inutile dire che il Comune di Padova per i giovani ha fatto ben poco in questi anni, l'iniziativa dell'altra sera aggiunge un tocco di razzismo e di provocazione che non fanno onore al comune padovano.

**I comizi di Occhetto in Sardegna
Entusiasmo e folla a Cagliari e Sassari
La visita a Chia, spiaggia da difendere
e il pranzo con i militari di leva**

**«Forlani proporrà Lima
anche a voi sardi...»**

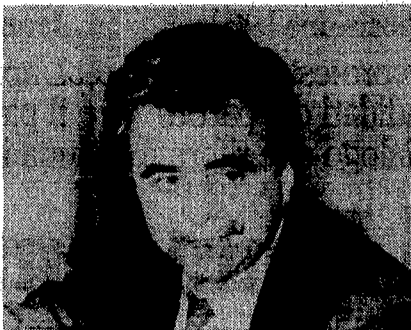
Sull'aereo che lo riporta a Roma Occhetto non nasconde l'emozione e quasi l'incredulità: sono le dieci di venerdì, lo straboccante comizio a Cagliari è appena finito. Stesso entusiasmo a Sassari, la sera prima. E poi la visita a Chia, paradiso non ancora perduto, e il cordiale incontro a pranzo con i soldati di leva. La difficile campagna per il voto europeo inizia in Sardegna con piacevoli sorprese.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Piazza della Costituzione, il cuore di Cagliari: le vie di accesso bloccate, il canti- no assediato di giovani e giovanissimi, di donne, di lavoratori e di «gente comune» attirata dalla curiosità e conquistata dal clima di entusiasmo che avvolge la manifestazione. Anche le scalinate del basamento (lo stato sistemato il palco) sono gremite di folle e molti, sul bastione e nelle strade di accesso, riescono a stento a sentire le parole di Occhetto. I militanti del Pci che organizzano il servizio d'ordine ripetono che da molti anni non si vedeva tanta gente in piazza. E, cedono alla folla che, prima e dopo il co-

buon lavoro organizzativo. E una piazza piena non significa di per sé tanti voti al Pci. Ma c'è qualcosa di più: nell'entusiasmo che pure accompagna sempre un comizio, nei volti, nei sorrisi e negli applausi della gente si legge una volontà di riscossa, il superamento di quella strana «sindrome» (qualcuno ha parlato di «autoflagellazione») che ha accompagnato il Pci per troppi anni, la coscienza che una partita è ricominciata e che l'esito è tutto da giocare.

La denuncia di Occhetto all'indomani del «mini-test» elettorale della settimana scorsa, che al Sud ha dato al Pci un risultato negativo, ha raggiunto due obiettivi: sollevare con più forza una questione cruciale per la democrazia italiana («l'inquinamento del voto da parte di clientele e, spesso, organizzazioni malavitose») e, insieme, trasmettere l'immagine di un partito più «all'attacco» che «in difesa», sottolineare il carattere alternativo, infondere fiducia in un momento delicato. Perché la



Achille Occhetto

strada da percorrere è aspra, e nessuno lo nasconde: tanto più che il risultato dell'84 (l'anno della morte di Berlinguer e del «scorpasso» sulla Dc) rappresenta in molte zone del paese (tra cui la Sardegna) il «massimo storico» del Pci.

E in Sardegna, una settimana prima delle europee, si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. La giunta di sinistra e sardista ha lavorato bene, il Pci guarda con ottimismo al voto. Anche di questo è testimonia la fiducia incontrata da Occhetto nella sua «due giorni» nell'isola. Piazza d'Italia, giovedi a Sassari, era piena di folle: una folla calorosa che, alla fine del comizio, ha superato le fragili barriere del palco, si è stretta intorno al leader comunista, ha fatto ala alla macchina che lo portava alla discoteca dove la Fgci aveva organizzato una festa. E l'indomani a Cagliari l'incontro con i soldati di leva, annoiati da un servizio militare che si trascina in modo inutile e tuttavia combattivo, è per Occhetto un'esperienza umana prima ancora che politica. E' qui per illustrare le proposte comuniste di riduzione e riforma della leva, ma soprattutto per ascoltare i racconti e i suggerimenti che i ragazzi avanzano.

In mattinata Occhetto era stato a Chia, una spiaggia incantevole su un mare verdazzurro che si difende per impedire che anche qui ville e alberghi trasformino in cemento il litorale. Il segretario del Pci porta la propria solidarietà e il proprio impegno per fare della difesa delle coste sarde una grande «emergenza ambientale» nazionale. E polemizza con quelle «anime belle» verdi che si dichiarano ostinatamente indifferenti agli schieramenti politici e che guardano lontano, all'Amazzonia in pericolo o alle balene dell'Artico, e poi ignorano lo scempio minacciato o compiuto da un modello di sviluppo che agli schieramenti politici non è certo indifferente. Non è una polemica elettorale, questa di Occhetto, ma la percezione che il problema dell'ambiente, se davvero lo si vuol affron-

LOTTO

22° ESTRAZIONE (3 giugno 1989)

Bari	43 82 12 34 72
Cagliari	41 23 61 88 40
Firenze	70 75 65 16 39
Genova	4 8 6 24 10
Milano	13 32 59 25 20
Napoli	57 23 48 63
Palermo	6 14 29 5 27
Roma	19 67 19 34 35
Torino	55 58 10 5 25
Venezia	70 81 73 52 31

► Una classificazione dei numeri del LOTTO in uso da molti anni è quella in FIGURE.

► Con questo termine si riu- niscono le nove figure: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9.

► Alla figura "1" appartiene la Luna: 1-10-18-28-37-46.

► 55-64-73-82 le cui caratteristi- ca è quella che, con il "fuori nove" se occorre, la somma di ciascun numero della serie de- ve dare 1, perciò 1 + 19 + 1 + 9 = 10 dove 1 + 0 = 1; 28 (2 + 8 = 10 + 1 + 0 = 1), ecc.

► Con questo tipo di raggrup- pamento si ottengono 9 serie di 10 elementi dove sono con- tenuti tutti i novanta numeri dell'urna, nessuno escluso e nessuno ripetuto.

► E' perciò un tipo di classifi- cazione ordinata ove i ritardati sono più contenuti (ripet- to a quelle disordinate).

E' IN VENDITA IL MENSILE DI GIUGNO

giornale del LOTTO

da 20 anni
PER L'OCCASIONE PROFITTA!

**Filca CGIL/AGB — Filca CISL/GB
Feneal UIL/SGK — ASGB-BAU**

DER NEUE TUNNEL
Brennerbasis-Tunnel
Eine europäische Baustelle
Sicherheit am Bau
Schutz der Umwelt
Europa näherbringen

IL NUOVO TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO
Un cantiere europeo
Costruire in sicurezza
Tutelare l'ambiente
Avvicinare i popoli dell'Europa

BOZEN 7 Juni '89
Teilnehmer:
die Fachgewerkschaften
der Bauarbeiter von
BR Deutschland und Österreich

BOLZANO 7 giugno '89
partecipano:
Sindacati delle costruzioni
della Germania Federale
e dell'Austria

**Nel Sud istituti di credito come funghi: il caso di Ceppaloni, «feudo» di Mastella
Boom di capitali, crediti facili, poi il crack. Ma il vero «affare» è il consenso**

Quella banca vale un tesoro (elettorale)

Come in Sicilia, anche in Campania le banche nascono come funghi spesso per coagulare potere e consenso. La nascita (e la fine) della Cassa Rurale di Ceppaloni (4000 abitanti feudo di Mastella) insegna. Mentre l'ex braccio destro di De Mita scarica tutte le responsabilità del crack sul direttore, altre Casse del Beneventano, in mano alla Dc, si trovano in acque agitate.

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO MISERENDINO

CEPPALONI (Bn). Chissà, si chiedono ora a Ceppaloni, perché Mastella ci teneva tanto a dare una banca al suo paese natale? Domanda banale, all'apparenza, ma senza risposte convincenti. Girando un po' per il paese (tre frazioni sulle colline del Sannio, 4000 anime, 7 chilometri da Benevento), grandi ragioni per aprire ex novo una banca non se ne vedono. Non ci sono industrie, importanti attività artigianali o grandi imprese agricole. Il terziario c'è ma lavora a Benevento dove di sportelli ce ne sono sette. Insomma, non è che senza una Cassa propria, Ceppaloni non potesse vivere. Ostentazione di potere, ricerca di consenso, semplice senso degli affari? Si azzardano ipotesi. Forse — si dice in paese (uno dei centri beneficiati dai miliardi del dopoterremoto) — si voleva fare come la Banca Popolare dell'Irpinia, (quella di cui era socio De Mita per interderci)

che ha giurato bene sui fondi della ricostruzione, che si è ingrandita a vista d'occhio, e ha dato ottimi dividendi ai soci. O forse, più semplicemente, la Cassa Rurale doveva essere un fiore all'occhiello per Clemente Mastella, sindaco osannato della piccola Ceppaloni.

Peccato che la Cassa, inaugurata tre anni fa nientemeno che da Goria, sia fallita rovinosamente, rivelando una gestione a dir poco azzardata. I termini della vicenda sono già noti. Nata nell'aprile dell'86 con 213 milioni di capitale e 271 soci, (preferibilmente Dc), dopo un inizio stentato la Cassa di Ceppaloni ha avuto un boom impressionante: si passa ai 4 miliardi di capitale e ai venti di depositi dell'anno scorso. Tuttora misteriosi i veri motivi dell'improvvisa ricchezza: potere d'attrazione di Clemente Mastella (alla potenza portavoce di De Mita), abilità del direttore Castelluccio,

magica: «L'ha detto Clemente...». Sue creature erano, del resto, il presidente e il vicepresidente della banca. Insomma — dicono alcuni soci — difficile pensare che Mastella non sapesse che cosa prendeva la Cassa di Ceppaloni. Sta di fatto che Mastella si vanta di aver richiesto l'intervento della Banca d'Italia appena accortosi che le cose andavano male. La colpa di tutto sarebbe — fa capire — del direttore Castelluccio (che è l'unico non democristiano, anzi con un passato nel Pci). Ora comunque il rapporto di Bankitalia è alla Procura di Benevento che a sua volta ha chiesto altre indagini alla Guardia di finanza: Potrebbero esserci sviluppi interessanti. Commento dei comunisti di Benevento: «Stavolta ha fatto cilecca il tentativo di consolidamento del potere politico dc, attraverso operazioni economiche avventate e spregiudicate».

In effetti quello della Cassa di Ceppaloni è un caso estremo, in un quadro però tutt'altro che rassicurante. Nel Sannio sono parecchie le Casse rurali e artigiane che registrano irregolarità e un uso «allegro» dei crediti. Alcuni parlamentari comunisti della zona (primi firmatari Nardone e Bellocchio) hanno presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro che denuncia la si-

Europa e Società Civile

Lunedì 5 giugno alle ore 21 al Collegio delle Stellette, deputati e candidati al Parlamento Europeo, invitati dal Circolo Società Civile, discutono sul significato delle prossime elezioni e sulle attese della società civile europea in relazione alla politica comunitaria.

Interverranno

JOSÉ VITAL BENEITO
Presidente Sez. culturale del Consiglio d'Europa

PIER VIRGILIO DASTOLI
Vice segretario Movimento Federalista Europeo

FRANCO BASSANINI
Deputato Sinistra indipendente

CARLO ALBERTO GRAZIANI
Deputato europeo Pci

ALBERTO MARTINELLI
Presidente facoltà di Scienze politiche

Società Civile Corso Cristoforo Colombo, 10 - Milano

**Gruppi parlamentari comunisti
Senato e Camera**

Incontro-dibattito

«Ritardi, contraddizioni e inadempienze del governo nella politica ambientale»

Leggi non attuate, finanziamenti non spesi, direttive CEE non recepite e non applicate

Martedì 6 giugno - ore 15,30
Aula Convegni - Senato della Repubblica
Via degli Staderari, Roma

Intervengono

On. A. M. Boselli, Sen. C. Tornati, On. A. Minucci
On. M. Serafini, On. E. Testa, F. Mussi

Agenzia dei Servizi Interparlamentari

**MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 1989
DIREZIONE DEL PCI - ROMA**

Riunione del Coordinamento nazionale ferrovieri comunisti

La mobilitazione e l'impegno dei comunisti contro lo smobilamento delle Ferrovie, per il loro risanamento, il loro sviluppo, una vera riforma.

Introduce: LUCIO LIBERTINI

Cambiare le Ferrovie per entrare in Europa

RAGAZZI, IN TRENO!
Manuale del giovane viaggiatore scritto da Francesca Lazzarato illustrato da Federico Maggioni e Alberto Rebori

Un po' di storia, tante informazioni utili, magnifici racconti, giochi e quiz per passare il tempo.

160 pagine con 90 illustrazioni a colori e in bianco e nero

Lire 15.000

Editori Riuniti

Sessualità e maternità

La scelta che amiamo

Musica di Chiara Riondina
Immagini di Pia Ronzato
Intervento pittorico di Ossidiana

Livia Turco incontra le donne

Sarà presente Angelo Scuderi, medico non obiettore dell'Ospedale di Fiesole, candidato indipendente nelle liste del Pci

Firenze, 9 giugno, ore 21, Arco di S. Piero

Donne del Sud, cittadine d'Europa.

Giuriste ed economiste illustrano il progetto delle donne del Pci sulla giustizia il lavoro, la qualità della vita nel Sud.

Conclude Nilde Iotti

Durante l'incontro Dacia Maraini presenterà il suo testo "Donna Lionora giacobina"

Palermo, 9 giugno, ore 16, Giardino inglese